



PROMEMORIA: LA CONCEZIONE DELL'ESSERE UMANO

In qualità di CSZ, la tua concezione dell'essere umano influisce sul tuo comportamento nei confronti degli altri, sulla tua attitudine nel voler apprendere e lavorare, sulla tua reazione nei confronti degli animatori o scout in caso di successo o insuccesso e sul tuo modo di guidarli.

In base alla tua concezione dell'essere umano, in presenza di bambini, giovani e giovani adulti il tuo comportamento sarà più o meno autoritario o rilassato, più o meno fiducioso nella capacità di sviluppo di ognuno o più o meno marcato nell'incoraggiare o sanzionare.

La concezione dell'essere umano non è mai statica. Oggigiorno si parte dal presupposto che una concezione reale e non troppo ideale dell'essere umano sia una buona base per riuscire a instaurare un contatto con le persone in base alla situazione. Gli animatori della tua sezione partecipano volontariamente e nella maggior parte dei casi accettano volentieri dei compiti e li svolgono bene. Delle volte però possono essere anche un po' pigri o lasciare qualcosa in sospeso per un certo periodo di tempo. Una buona guida tiene conto di questi momenti, concedendo spazi oppure mostrando chiaramente i limiti tollerabili.

L'essere umano: un foglio bianco	I bambini sono degli esseri senza conoscenze. Imparano grazie a impulsi esterni (educazione e istruzione) e tramite questi diventano persone.
I bambini: adulti non completi	I bambini mostrano agli adulti delle lacune di capacità, di competenze e di maturità. Si tratta di superare queste mancanze e di sviluppare le capacità in base alla cultura.
I bambini/giovani: esseri indipendenti, sociali e competenti	I bambini sono esseri indipendenti, sociali e competenti. È sbagliato pensare che i bambini possano diventare «vere» persone solo attraverso le manipolazioni degli adulti.
L'essere umano è buono per natura	DI principio l'essere umano nasce con forze positive, i bambini infatti sono buoni e intatti per natura. Il bambino si sviluppa da solo in modo naturale, deve potersi trasformare liberamente e senza ostacoli. L'educazione non sparge semi, bensì lascia che i semi in loro possano crescere.
L'essere umano come individuo che si sviluppa tutta la vita in modo autonomo	L'essere umano si sviluppa e impara al tempo stesso. In diversi momenti e fasi, con il proprio ritmo si svolgono dei cambiamenti e dei passi evolutivi. Questi momenti avvengono in base a componenti biologiche, psichiche e sociali. Il ritmo di questo sviluppo è individuale.
L'uomo è poco incline ad agire	L'essere umano ama il confort e cerca di sfuggire al lavoro. Per essere produttivo ha bisogno di essere guidato e stimolato a ottenere qualcosa, se necessario anche mediante sanzioni o punizioni.
L'essere umano è impegnato	L'essere umano è intrinsecamente motivato a fornire una buona prestazione. Questo gli permette di sfruttare il suo potenziale e di soddisfare il suo bisogno di esprimersi, di essere riconosciuto socialmente e di essere efficiente.

Puoi riflettere sulla tua concezione dell'essere umano...:

1. pensando a quali persone e quali situazioni hanno dato un'impronta alla tua vita fino a oggi;
2. posizionandoti o ricordando quali aspetti della lista sopra ti piacciono o quali si addicono meno a te;
3. facendo supposizioni su come la tua immagine influisca concretamente sul tuo ruolo di responsabile.

Bibliografia:

Reichel, René & Svoboda, Ursula (2008). Selbstverantwortung fördern. Individuelles Lernen begleiten. Linz: Veritas. S. 39-41